

15. Delazioni e zelo amministrativo

**Matteo Perissinotto
Antonietta Colombatti**

«Tutti sapevano che i Finzi erano ebrei, anche se in sinagoga andavamo una volta l'anno. Allora tutti i portinai erano informatori e poi c'erano gli elenchi di tutti gli ebrei: sapevano chi erano, dove abitavano».

Fausto Finzi

Il razzismo fascista riscosse ampio consenso a Trieste e in molti videro nell'esclusione degli ebrei un'occasione per fare carriera e la possibilità di acquistare immobili e attività commerciali a prezzi vantaggiosi. Ciò portò a molteplici denunce di appartenenza alla «razza ebraica» di colleghi, rivali politici o semplici conoscenti.

Le autorità locali applicarono in modo restrittivo la legislazione ed inasprirono alcune disposizioni per dimostrare lo zelo e lo spirito con cui si seguivano le direttive. Prefettura e Comune si impegnarono a censire e controllare gli ebrei presenti, e anche l'Archivio di Stato di Trieste fu coinvolto nella persecuzione. Centinaia di annotazioni di appartenenza alla «razza ebraica» furono apposte dagli archivisti sui registri di stato civile, attività non prevista nelle loro funzioni istituzionali.

La macchina burocratica non si fermò neanche con la fine della guerra: la Prefettura registrò nel novembre 1945 l'ultimo atto riguardante la «razza».

15. Denunciations and administrative zeal Matteo Perissinotto Antonietta Colombatti

«Everyone knew that the Finzis were Jews, even if we used to go to the synagogue only once a year. At the time all the doorkeepers were informants and there were the lists of all the Jews: they knew who they were, where they lived».

Fausto Finzi

Fascist racism gained widespread public consensus in Trieste. Many people saw the exclusion of the Jews as a chance to advance their own careers, or to purchase real estate and businesses at bargain prices. This led to many people of the «Jewish race» being reported on by colleagues, political rivals or mere acquaintances.

The local authorities applied the legislation strictly, making some measures ever harsher in order to demonstrate the zeal and the spirit in which they were following orders. The Prefecture and the City Council were committed to registering and monitoring all the Jews in the city, and the State Archives of Trieste were also involved in the persecution. The archivists added hundreds of notes to the births, marriages and deaths register indicating that people belonged to the «Jewish race», a task that was not officially required of their institutional role.

The bureaucratic machine did not stop, even when the war ended: it was November 1945 when the Prefecture registered the last file about the «race».



Eolo Rebugia (Portolongone 1878 - Firenze 1959) fu prefetto a Trieste dal 24.7.1936 al 21.8.1939. Senatore dal 1939, decadde il 6.6.1945 per ordine dell'Alta Corte di Giustizia per le Sanzioni contro il Fascismo. Archivio storico del Senato della Repubblica, Roma

Eolo Rebugia (Portolongone 1878 - Florence 1959) was Prefect of Trieste from 24.7.1936 to 21.8.1939. He was appointed Senator in 1939 but was removed from the role on 6.6.1945 by order of the High Court of Justice for Sanctions against Fascism. Senate of the Republic's Historical Archives, Rome

15. Delazioni e zelo amministrativo/Denunciations and administrative zeal

Trieste, li 10.-8-1938-XVI

Eccellenza!

215

Se si farà qualche eccezione
per l'espulsione degli ebrei, vo-
gliamo sperare che non si farà
forse per il Ing. Sacerdoti lesare
anzi non si dovrebbe più o lun-
go tollerare che tale signore, un
antiariano per la pelle, fascista per
opportunismo, arricchito con affari
illeciti a danno del "Udca", conservi
pacificamente avanti la sua
alta carica.

Un gruppo di fascisti

Denuncia firmata «un gruppo di fascisti» contro
l'ingegnere Cesare Sacerdoti «anti-Aryan per la
pelle», di cui si chiede la rimozione dalla presidenza
dei Cantieri Riuniti Dell'Adriatico (CRDA), Trieste,
10.8.1938.

AST, PG, busta 363

A report signed by a «group of Fascists» against the
engineer Cesare Sacerdoti, «anti-Aryan to the core»,
asking to remove him from his role as president of
the Cantieri Riuniti Dell'Adriatico (CRDA), Trieste,
10.8.1938.

AST, PG, folder 363

1784

R. Questura di Trieste

N. Gab. 071230 Trieste, 22 novembre 1938 XVII

Risposta al N. 0318-6757 del 15 ottobre sc.

Oggetto: Anonimo contro Gattegno Guido fu Benveniste e Tomadesso Susanna nato a Trieste il.12.1896,abitante Salita Promontorio 11.

R. PREFETTURA - TRIESTE

CA. 11

ETTO

N. di class. 0318-6757

N. di Proc. S.E. il Prefetto

data 23 NOV. 1938 Anno XVII Trieste

Restituisco l'unito anonimo contro il soprascritto Gattegno Guido, significando che il medesimo,originario di Salonico e già suddito spagnolo, acquistò la cittadinanza italiana in data 30.6.1918 quale volontario irredento.

Egli é comproprietario e direttore della Banca Giuliana ,sita in questa Via Cassa di Risparmio.

Di razza e di religione ebraica,il Gattegno si é di recente convertito alla religione cattolica per tema di essere colpito dai provvedimenti razziali.

Difatti,é stato accertato che egli,unitamente alla figlia Alba di anni 10,si battezzò il 26 settembre sc. nella parrocchia locale della B.V. delle Grazie.

6-338 - O. di A. Milla ./.

Il predetto, sebbene non abbia mai dato luogo a concreti rimarchi col suo comportamento politico, é da ritenersi di sentimenti antifascisti.

Non é iscritto al P.N.F.

Il Questore

[Signature]

La Questura inoltra alla Prefettura una denuncia anonima contro Guido Gattegno, Trieste, 22.11.1938: comproprietario della Banca Giuliana, originario di Salonico e cittadino italiano dal 1918, dopo aver combattuto come volontario irredento, Gattegno si sarebbe convertito «per tema di essere colpito dai provvedimenti razziali» e sarebbe di sentimenti antifascisti. AST, PG, busta 368

The Central Police Station forwards to the Prefecture an anonymous report against Guido Gattegno, Trieste, 22.11.1938. Gattegno was co-owner of the Banca Giuliana; originally from Thessaloniki, he had been an Italian citizen since 1918 after fighting as an irredentist volunteer. The letter alleges that he had converted «out of a fear of being affected by the racial measures», and that he held anti-fascist sympathies. AST, PG, folder 368

15. Delazioni e zelo amministrativo/Denunciations and administrative zeal

ATTI DI MATRIMONIO


Numero *ventisei*

Soliani dott. Angelo
Viterbo Allegra Ada

L'anno millevocento *undici*, addì *ventotto* del mese di *Ottobre*
a ore *po* meridiane *sei* e minuti *—*, nel *Consolato Generale*
di Sua Maestà il Re d'Italia in *Trieste*, aperto al pubblico.
Avanti di me *Comm. Conte Vittorio de' Marsini, Tronzo e Ragni, Consoli Generali*
della prefata Maestà sua in questa residenza, Ufficiale dello stato Civile:

....., vestito in forma ufficiale, sono personalmente comparso:
1° *Soliani dott. Angelo*, di anni *ventisei*, *avvocato*
nato in *Ancova*, domiciliato nel Regno, nel comune di *Ancova*
provincia di *Ancova*, ed ora residente in *Bologna*, figlio di *Aluando*
residente in *Bologna*; e di *Bedarida Ida*
residente in *Bologna*; 2° *Viterbo Allegra Ada*
di anni *ventiquattro*, *privata*, nata in *Trieste*, domiciliata in
Ancova, ed ora residente in *Trieste*, figlia
di *Flaminio*, residente in *Trieste*, e di
Arianna Viranti, residente in *Trieste*, i quali mi hanno richiesto di
unirli in matrimonio; a questo effetto mi hanno presentato i documenti sottodescritti, e dall'esame
di questi, nonché di quelli già prodotti all'atto della richiesta delle pubblicazioni, i quali tutti,
muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro, risultandomi nulla ostare
alla celebrazione del loro matrimonio, ho letto agli sposi gli articoli centotrenta, centotrentuno e
centotrentadue del Codice Civile, e quindi ho domandato allo sposo se intende di prendere in moglie
la qui presente *Viterbo Allegra Ada*, e a questa se intende di prendere in
marito il qui presente *Soliani dott. Angelo*; ed avendomi ciascuno
risposto affermativamente a piena intelligenza anche dei testimoni sotto indicati, ho pronunziato
in nome della legge che i medesimi sono uniti in matrimonio. A questo atto sono stati presen-
ti: *Car. Elia Zabran* di anni *seventate*, *rappresentante*, e
Abramo Bedarida, di anni *stantino*, *banchiere* entrambi
qui residenti. I documenti presentati sono i *certificati delle pub-
blicazioni eseguite in questa Consolato Generale* (consolare
nelle domeniche 10 e 17 settembre 1911 e nei co-
munali di *Ancova* e *Bologna* nelle domeniche
che 17 e 24 settembre 1911. Letto il presente atto
ad i *interuniti* lo hanno tutti messo a sottoscrizione.
Angelo Soliani
Ada Viterbo
Aluando Bedarida
Elia Zabran

V. de' Marsini



Il Direttore

Soliani Angelo *Viterbo Allegra*

*Il Particolare alla quale
adesso si versa, all'articolo 6 del R.D. 11.17
dicembre 1910, n. 1738.
Trieste, il 2 giugno 1909/AVII
Il Direttore
Il Particolare alla quale
adesso si versa, all'articolo 6 del R.D. 11.17
dicembre 1910, n. 1738.
Trieste, il 2 giugno 1909/AVII
Il Direttore*

R. ARCHIVIO DI STATO
IN TRIESTE
289/1-29

R. ARCHIVIO DI STATO
IN TRIESTE
N. 1507/2-59

I. Se per delegazione, s'indicherà il R. Console delegato,
non che la data dell'atto di delegazione.
E s'indichi la professione o la condizione.

1915

PROTOCOLLO

CARICO					SCARICO		
NUMERO di protocollo	DATA dell'atto	UFFICIO o persona che scrive	DATA e numero dell'atto di consegna	OGGETTO	DATA della percezione	UFFICIO o persona a cui si scrive	CLASSIFICA anzitutto e non, posteriori della pratica
126 1	7-11-1915	Comune Trieste	18/10/15 18/10/15	Del Marchio Consolare 11-11-14 di st. ad. del Marchio			
2							
3							
4							
5							
6							
7							

Registro di protocollo della Prefettura di Trieste:
il 7.11.1945 viene registrato l'ultimo atto alla voce
"razza", in arrivo dal Comune di Trieste.
AST, PG, busta 376

Protocol register of the Prefecture of Trieste:
the final act under the heading "race" was entered
on 7.11.1945, sent from Trieste City Council.
AST, PG, folder 376

Annotazioni marginali sulla registrazione del matrimonio
del 28.10.1911 tra Angelo Soliani e Allegra Ada Viterbo, firmate
dal direttore dell'Archivio di Stato, il 3.4.1939 e il 2.6.1939.
AST, Consolato generale d'Italia in Trieste, reg. 1067

Notes in the margin of the registration of marriage between
Angelo Soliani and Allegra Ada Viterbo on 28.10.1911, signed by
the director of the State Archives, dated 3.4.1939 and 2.6.1939.
AST, Consolato generale d'Italia in Trieste, reg. 1067